

Marmo di Peccia, opere moderne in un materiale antico

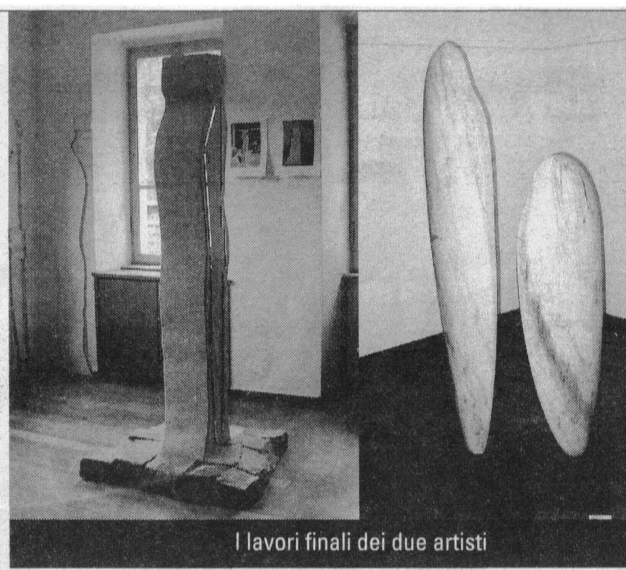
Presentate in valle due sculture per la fine del corso di perfezionamento

Sono stati tolti sabato pomeriggio a Peccia, alla presenza di un folto pubblico, i 'veli' alle due sculture di fine corso Wbk - il corso di perfezionamento dato alla locale Scuola di scultura sull'arco di quattro anni - portato a termine da Agnes Häuptle e Theo Fuchs. Le opere esposte "Progenitrice" (prima donna; dal mito all'arte) e "Virago" (vergine, eroina, nota nella mitologia, dai tratti significativi maschili; la Dea Minerva veniva indicata "belli Viraga"), scolpite nel marmo bianco di Peccia, hanno dato la misura dell'elevato grado di professionalità raggiunto dai due scultori durante i corsi seguiti alla Scuola diretta da Alex Naef e Almute Grossmann-Naef. Ambedue gli artisti si sono cimentati con aspetti tipici della femminilità,

scegliendo quale materiale il marmo Cri-stallina di Peccia. «*Tutti e due sono stati attratti dal fascino di questa pietra* - ha detto Almute Grossmann-Naef - *Charme e rispetto per la materia traspaiono anche dalla sua trasformazione in Queste opere*». Prendendo spunto da un recente seminario svoltosi a Peccia a cura del geologo dottor Werner Leu, la relatrice ha fornito un interessante quadro geologico sulla formazione del marmo bianco di Peccia: un materiale antichissimo risalente al Triassico - primo periodo geologico circa 230 milioni di anni or sono - formatosi grazie a intensi movimenti geologici e lunghi processi di metamorfosi. Nel periodo iniziato circa 100 milioni di anni fa vi sono stati spostamenti dei continenti e il

corrugamento delle Alpi; grazie a questi sconvolgimenti, banchi di calcare sono stati spinti con pressione nella profondità della crosta terrestre. Si è generato un forte calore (da 300 a 600 gradi centigradi) che ha dato avvio ad un processo di compressione sfociato nella cristallizzazione del marmo. Un breve sunto per un'evoluzione secolare. «*Per una collocazione indicativa si può ipotizzare che i sedimenti calcarei all'origine del marmo bianco di Peccia provengono dalla regione del Lago di Garda odierno. Originariamente il materiale era ricoperto da circa 7 chilometri di roccia. A portare in superficie il marmo sono stati il dilavamento e l'erosione prodotti nel corso degli ultimi 15 milioni di anni*».

f.p.v.



I lavori finali dei due artisti